



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/lavorare-con-lentezza>

Lavorare con lentezza

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 16 settembre 2004

Close-Up.it - storie della visione

Non è facile raccontare del '77. Non è facile perché resta un periodo controverso della nostra storia recente, pieno di contraddizioni ancora troppo fuori fuoco, o forse troppo ravvicinate per essere valutate col giusto distacco. Sopraesposta o sottoesposta, l'immagine di quei giorni, di insolita libertà creativa ma anche di snodo drammatico della contestazione studentesca, resta comunque difficilmente inquadrabile. Lo sanno molto bene i padri, che appartengono chi più chi meno a quella "meglio gioventù combattiva, ma lo sanno anche i figli che hanno dovuto fare i conti con un passato di grande entusiasmo e di forti slanci, ma anche con i suoi strascichi di profonda delusione e con suoi più miseri ripiegamenti. L'intenzione iniziale di Chiesa in *Lavorare con lentezza* è buona, come anche la volontà, molto giusta, di dare rilievo anche a quel periodo difficile e controverso. Il suo film parte dall'idea di mettere in evidenza quanto di più positivo, stimolante e fecondo c'è stato nel '77 e si concentra su Radio Alice, su cui Chiesa aveva già girato il documentario *Alice è in paradiso*. Tuttavia, nel passaggio dal documentario alla sceneggiatura di *Lavorare con lentezza*, la struttura narrativa si rivela più fragile, il distacco ironico e il coinvolgimento drammatico non sempre si accordano, gli inserti comici non sono del tutto amalgamati, soprattutto con quelli polizieschi alla Jean-Claude Izzo. La parte più solida del film resta la ricostruzione storica politica e culturale, così come anche l'interpretazione degli attori, soprattutto dei due protagonisti, presi letteralmente dalla strada e giustamente premiati come migliori promesse col premio Mastroianni. Benché *Lavorare con Lentezza* resti un film troppo netto nelle distinzioni ideologiche, tuttavia ha il merito di tenere viva una memoria storica che troppo spesso scade nel luogo comune e che invece non smette di dare il suo contributo, forte seppur controverso, al presente.

[settembre 2004]

regia: **Guido Chiesa** sceneggiatura: **Guido Chiesa, Wu Ming** fotografia: **Gherardo Gossi** montaggio: **Luca Gasparini** musica: **Teo Teardo** interpreti: **Tommaso Ramenghi, Marco Luisi, Claudia Pandolfi, Valerio Mastandrea** produzione: **Domenico Procacci** distribuzione: **Fandango** durata: **111'** origine: **Italia 2004**